

"La necessità per i Paesi liberi di agire solidalmente..."

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **35 (1963)**

Heft 6

PDF erstellt am: **20.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXV - Fascicolo VI

Lugano, novembre - dicembre 1963

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. resp.; Col. S.M.G. Waldo Riva
AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - Cto ch. post. XIa 53
Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

La necessità per i Paesi liberi di agire solidalmente nella difesa della civiltà senza rinunciare alla propria essenza, alla propria personalità politica, ai propri valori fondamentali, da un lato, e la necessità della cosciente valutazione di ciò che insidia il patrimonio spirituale ed il sentimento nazionale, dall'altro, sono le conclusioni di un acuto esame dell'evoluzione della società e delle condizioni della nostra democrazia, col quale MILES ritorna alle pagine della Rivista dopo un'assenza dovuta a non lievi e non facili compiti di lavoro. La Rivista se ne rallegra e spera che anche altri abbiano ad unirsi allo stimato Camerata nella discussione di questi delicati temi.

Ai problemi di organizzazione e d'impiego delle trp. rif. secondo la OT 61, il 1 ten. Vicari fa seguito, nei limiti consentiti dal segreto militare, con uno sguardo alle formazioni che dipendono dal Commissariato centrale di guerra. Una lettura, anzi uno studio di essenziale importanza anche per chi ritiene questi problemi estranei al suo servizio.

Senza rifornimenti l'Esercito sarebbe inefficiente; senza le riparazioni lo sarebbero i mezzi, dalle armi agli autoveicoli ed alle apparecchiature: le note di un camerata che ha recentemente assistito ad un esercizio di queste truppe riferiscono su alcune situazioni nello svolgimento dei loro compiti durante il combattimento.

Sull'accordo per la cessazione delle esplosioni nucleari — cessazione auspicata in lettere capitali nelle pagine della Rivista (1961 fasc. 5) — si sofferma M. C. sintetizzandone gli aspetti nei rapporti internazionali e considerando il senso e la portata morale dell'adesione della Svizzera.

Invitata alla sfilata del 2. CA, la Rivista vi è stata rappresentata dal cap. A. Bignasca che ne traccia alcuni momenti.

La Rivista è lieta di felicitare i camerati maggiore Giovanni Pianca, Capo serv. mun. Brig. fr. 9, che il Consiglio federale ha nominato Direttore del IV Circondario delle Dogane, e il ten. colonnello Ivo Bazzi, uff. mun. 9. Div., per la recente nomina a Direttore dell'Arsenale svizzero di maggiore rilievo, l'Arsenale federale in Berna, e spera che le nuove funzioni non ostacoleranno altre sue collaborazioni.

Ai collaboratori, agli abbonati ed a chi le ha in modi diversi dimostato attenzione vanno in queste vigilie di feste e di nuovo anno gli auguri della

RIVISTA